



VENETO LAVORO  
Osservatorio & Ricerca

**I CONTRATTI DI LAVORO  
A TEMPO INDETERMINATO.  
AGGIORNAMENTO AL 18 AGOSTO 2015**

**MISURE/63**

Agosto 2015

## Introduzione

Nel 2015 la regolazione del mercato del lavoro è stata oggetto di rilevanti novità normative varate con la legge di stabilità 2015 (l. 190 del 23.12.2014) e con il *Jobs Act* (l. 183 del 10.12.2014 e decreti attuativi).

In particolare due importanti misure sono state previste per le nuove assunzioni a tempo indeterminato<sup>1</sup>:

- a. l'incentivo attivato dal 1 gennaio 2015 (decontribuzione o esonero contributivo). La sua dimensione economica è pari (al massimo) a 8.040 euro annui e la durata prevista è di tre anni. Il requisito di accesso più rilevante prevede che l'assunzione riguardi lavoratori non impegnati, nei precedenti sei mesi, in rapporti di lavoro a tempo indeterminato. La circolare Inps n. 17 del 29 gennaio 2015 ha chiarito che l'incentivo è utilizzabile anche per le trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
- b. la regolazione "a tutele crescenti", prevista dal d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23 ed entrata in vigore il 7 marzo 2015.

I primi due paragrafi di questa *Misura* – relativi rispettivamente alla complessiva dinamica dei contratti a tempo indeterminato (assunzioni, cessazioni e trasformazioni) e ai flussi di assunzioni con le altre tipologie contrattuali – sono aggiornati con le evidenze empiriche disponibili fino al 18 agosto 2015, desunte direttamente dall'archivio delle comunicazioni obbligatorie delle imprese in merito ai rapporti di lavoro.

L'approfondimento riportato nel terzo paragrafo, con riferimento al primo semestre 2015, è basato sui dati delle comunicazioni obbligatorie delle imprese come organizzati e resi coerenti dal Sistema informativo lavoro del Veneto. Per questo i dati esposti nel terzo paragrafo sono allineati con quelli presentati nella prossima edizione del trimestrale *La Bussola* (settembre 2015) e che saranno contestualmente navigabili nel sito di Veneto Lavoro ([www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it)) e differiscono, in maniera non sostanziale, da quelli utilizzati nei primi due paragrafi.<sup>2</sup>

---

1. Per il Veneto tale monitoraggio è iniziato con la "Misura" n. 57, *Incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato e Jobs Act. Elementi di monitoraggio*, pubblicata in marzo (e proseguito con le Misure n. 58, n. 61 e n. 62). Successivamente, a livello nazionale, hanno iniziato a rendere disponibili dati mensili di monitoraggio sia il Ministero del lavoro (con l'edizione mensile di una *Nota Flash*) sia l'Inps (con l'edizione mensile dell'*Osservatorio sulla precarietà*).

2. Il totale delle assunzioni secondo i dati Silv è pari a 66.870 mentre il totale ricavato direttamente dalle comunicazioni obbligatorie è di 66.616. Maggiori differenze si riscontrano per le trasformazioni a causa dei problemi di disallineamento nelle date che trovano soluzione solo in Silv.

## 1. La dinamica dei contratti a tempo indeterminato nel 2015 (fino al 18 agosto)

I dati aggiornati al 18 agosto 2015 attestano il proseguimento della tendenza al forte incremento delle assunzioni e delle trasformazioni a tempo indeterminato come già emerso per i mesi precedenti (**tab. 1**).

Anche in luglio e in agosto le assunzioni con contratti a tempo indeterminato sono aumentate sensibilmente rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente: a luglio del 61%; ad agosto del 47%. La crescita complessiva registrata per il 2015 (dal 1 gennaio al 18 agosto) risulta pari al 52% (oltre 80.000 assunzioni nel 2015 contro le 53.000 del corrispondente periodo del 2014), con la punta massima registrata in aprile (+77%). Come evidenziato con il **graf. 1** le assunzioni a tempo indeterminato al 18 agosto 2015 hanno eguagliato quelle realizzate nell'intero 2014.

Le trasformazioni sono aumentate, in luglio e agosto, di oltre il 20%. La crescita complessiva dal 1 gennaio 2015 è pari al 15% (oltre 29.000 trasformazioni contro 25.300 nel corrispondente periodo del 2014). Come si evidenzia nel **graf. 2**<sup>3</sup> per le trasformazioni da contratti a tempo determinato si registra una progressiva variazione positiva rispetto al 2014 a partire dal mese di aprile.

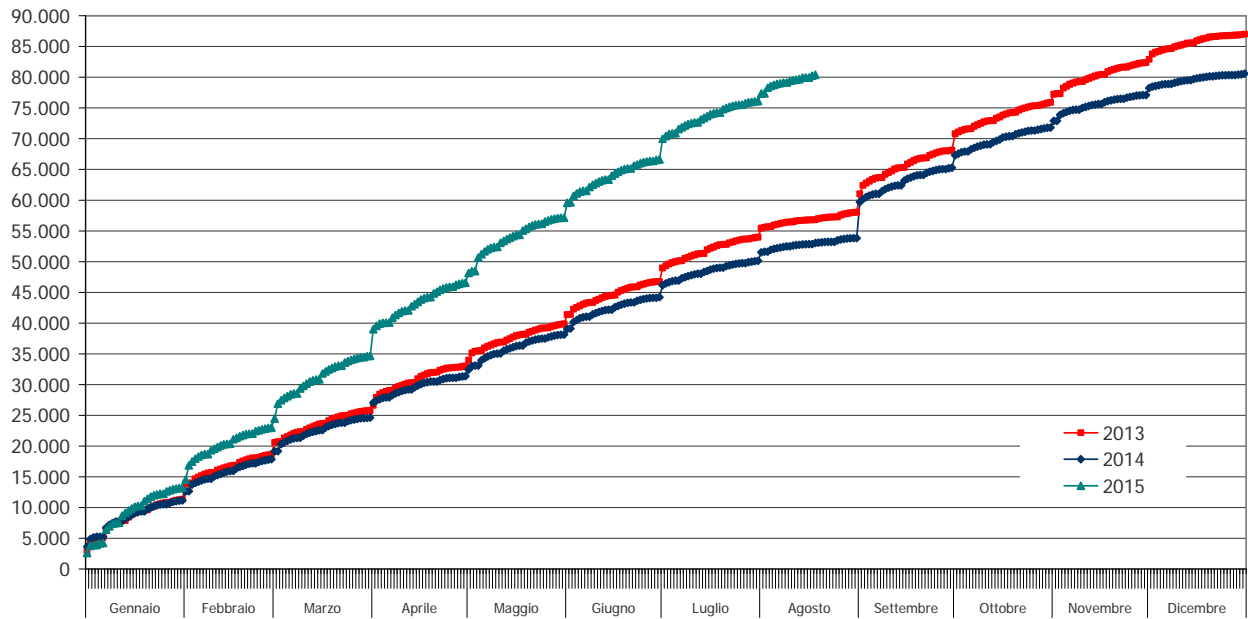
**Tab. 1 - Veneto. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Confronto 2014-2015**

	Assunzioni	Trasformazioni*	Cessazioni	Saldi
<b>2014</b>				
Gennaio	11.179	5.184	10.922	5.441
Febbraio	6.686	2.746	10.067	-635
Marzo	6.780	3.243	11.478	-1.455
Aprile	6.732	3.006	9.849	-111
Maggio	6.767	2.905	10.261	-589
Giugno	6.073	2.985	10.252	-1.194
Luglio	5.915	3.356	10.699	-1.428
Agosto (fino al 18)	2.901	1.865	3.176	1.590
Totale	53.033	25.290	76.704	1.619
<b>2015</b>				
Gennaio	13.249	3.610	11.024	5.835
Febbraio	9.765	2.616	10.239	2.142
Marzo	11.682	4.406	11.557	4.531
Aprile	11.886	4.848	11.081	5.653
Maggio	10.562	3.777	12.833	1.506
Giugno	9.472	3.446	12.865	53
Luglio	9.515	4.057	11.471	2.101
Agosto (fino al 18)	4.259	2.360	2.984	3.635
Totale	80.390	29.120	84.054	25.456
<b>Variazioni (% o assolute)</b>				
Gennaio	19%	-30%	1%	394
Febbraio	46%	-5%	2%	2.777
Marzo	72%	36%	1%	5.986
Aprile	77%	61%	13%	5.764
Maggio	56%	30%	25%	2.095
Giugno	56%	15%	25%	1.247
Luglio	61%	21%	7%	3.529
Agosto (fino al 18)	47%	27%	26%	2.045
Totale	52%	15%	10%	23.837

\* Calcolate sulla base della data indicata nelle comunicazioni delle imprese.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 19 agosto 2015)

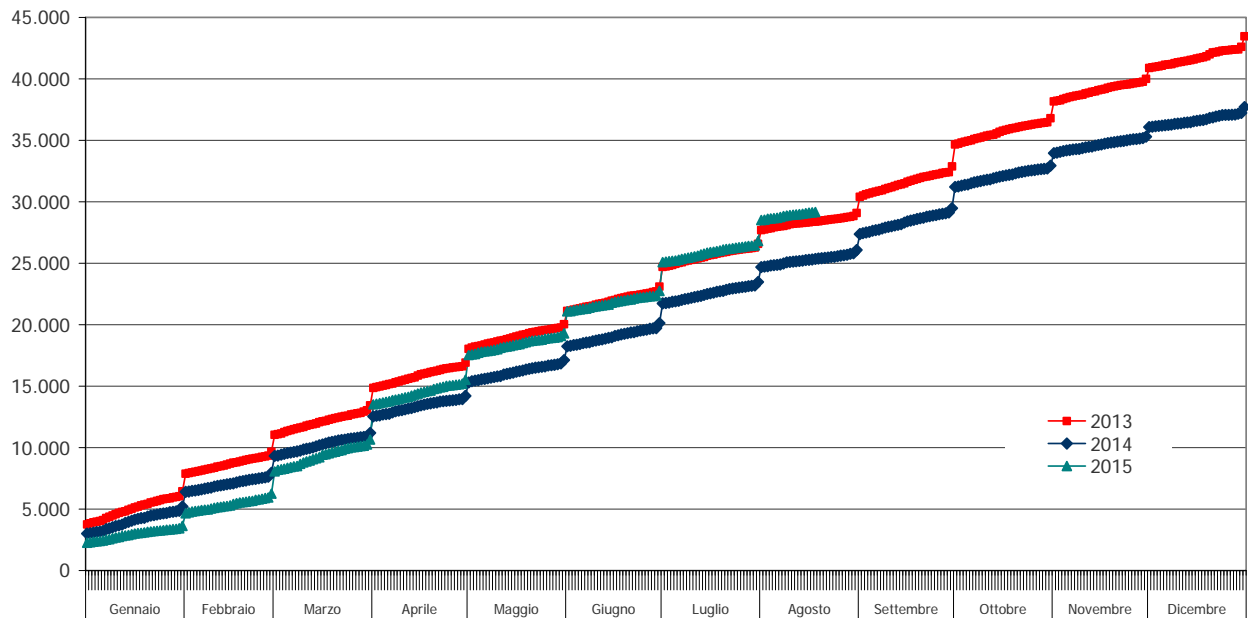
3. Il graf. 2 riporta i dati per le sole trasformazioni da contratti a tempo determinato a contratti a tempo indeterminato, escludendo quindi i contratti di apprendistato proseguiti oltre la fine del periodo formativo; i dati riportati in tab. 1 e tab. 2, nonché i saldi di graf. 3, tengono conto anche delle conferme degli apprendisti.

**Graf. 1 - Veneto. Assunzioni con contratto a tempo indeterminato. Dati giornalieri cumulati. Confronto tra 2013, 2014, 2015 (fino al 18 agosto)**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 19 agosto 2015)

**Graf. 2 - Veneto. Trasformazioni da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato. Dati giornalieri cumulati. Confronto tra 2013, 2014, 2015 (fino al 18 agosto)**



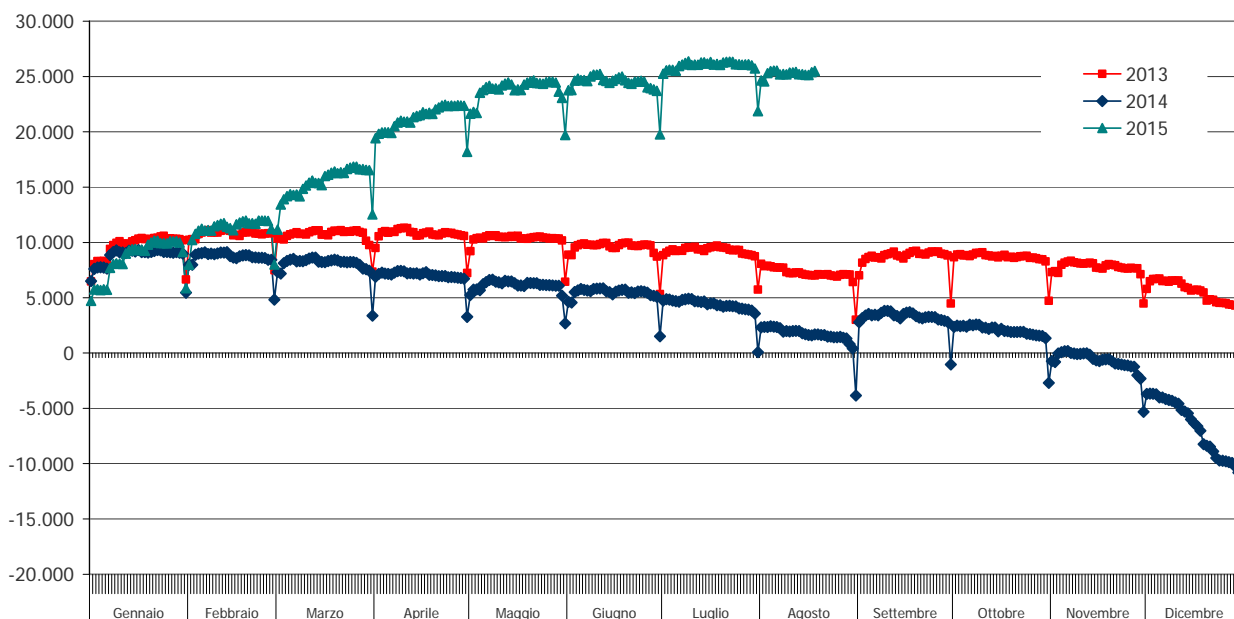
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 19 agosto 2015)

Negli ultimi mesi anche le cessazioni hanno evidenziato un trend di crescita tendenziale: da maggio si evidenzia una dinamica di crescita sempre superiore al 20% (con l'eccezione di luglio); tale incremento – come evidenziato nella precedente *Misura 62* - non risulta associato ad una riduzione del tasso di sopravvivenza dei rapporti di lavoro nuovi; le sue cause vanno quindi ricercate in altre determinanti da esplorare (crisi di impresa; pensionamenti; maggior turnover) tra cui anche il possibile “orientamento strategico-strumentale” finalizzato alla costruzione di percorsi di transizione da rapporti a tempo indeterminato non esonerati a nuovi rapporti che beneficiano dell'esonero contributivo.

Nel 2015 (fino al 18 agosto) il saldo dei contratti a tempo indeterminato - vale a dire la risultante dei movimenti di assunzioni, trasformazioni e cessazioni - è risultato positivo per oltre 25.000 unità, contro un dato corrispondente del 2014 inferiore alle 2.000 unità. Si registra dunque un miglioramento superiore alle 20.000 unità (**graf. 3**) nello stock di contratti attivi a tempo indeterminato.<sup>4</sup>

In seguito ai risultati ottenuti nel 2015, su base annua (**tab. 2**) il saldo delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato risulta, finalmente (dopo due anni), positivo, in grado di controbilanciare il saldo negativo degli ultimi mesi del 2014<sup>5</sup>.

**Graf. 3 - Veneto. Saldi cumulati delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato. Confronto tra 2013, 2014, 2015 (fino al 18 agosto)**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 19 agosto 2015)

4. Nel caso dei contratti a tempo indeterminato, la variazione del numero di rapporti di lavoro è - come noto - un'ottima proxy anche della variazione del numero di persone occupate con contratto a tempo indeterminato.

5. Sul saldo degli ultimi mesi del 2014 hanno influito non solo fattori di natura economico-congiunturale: hanno avuto un ruolo significativo, infatti, sia la forte crescita delle cessazioni a dicembre dovuta soprattutto all'anticipo dei licenziamenti per usufruire delle vecchie norme sulla durata dell'indennità di mobilità sia la caduta delle assunzioni a novembre-dicembre, in parte rinviate per beneficiare degli incentivi previsti dalla legge di stabilità 2015, allora in discussione

**Tab. 2 - Veneto. Flussi nel mercato del lavoro veneto. Confronto 2014-2015**

	Ultima annualità			1 gennaio-18 agosto		
	1 agosto 2013- 31 luglio 2014	1 agosto 2014- 31 luglio 2015	Var. %	2014	2015	Var. %
<b>A. TEMPO INDETERMINATO</b>						
Assunzioni	83.148	106.590	28%	53.033	80.390	52%
Trasformazioni*	40.310	40.968	2%	25.290	29.120	15%
Cessazioni	134.290	144.559	8%	76.704	84.054	10%
Saldi	-10.832	2.999		1.619	25.456	
<b>B. TEMPO DETERMINATO</b>						
Assunzioni	412.846	426.048	3%	265.979	272.309	2%
di cui: Stagionali	90.215	93.729	4%	67.036	70.628	5%
Proroghe	125.710	173.602	38%	72.479	98.123	35%
<b>C. APPRENDISTATO</b>						
Assunzioni	29.993	28.404	-5%	21.279	18.977	-11%
<b>D. LAVORO INTERMITTENTE</b>						
Assunzioni	32.034	28.247	-12%	20.335	18.643	-8%
<b>E. LAVORO PARASUBORDINATO</b>						
Attivazioni	37.703	31.883	-15%	23.230	17.113	-26%
di cui: Collaborazioni a progetto	27.927	23.445	-16%	16.899	12.068	-29%
<b>F. ESPERIENZE DI LAVORO (tirocini, LSU)</b>						
Attivazioni	36.117	41.949	16%	24.456	27.554	13%
di cui: Tirocini	28.505	32.190	13%	19.957	22.020	10%

\* Calcolate sulla base della data indicata nelle comunicazioni delle imprese.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 19 agosto 2015)

## 2. Note sugli altri contratti di lavoro

Per quanto riguarda gli altri contratti (**tab. 2**) si osserva che:

- a. le assunzioni con contratti a tempo determinato sono ancora aumentate (+2% nel 2015; +3% su base annua); continua la forte crescita delle proroghe, dopo la liberalizzazione varata dal “decreto Poletti”;
- b. prosegue e tende ad accentuarsi la flessione nel ricorso all’apprendistato (-11% nel 2015, -5% su base annua);
- c. sempre in contrazione risulta pure il ricorso al lavoro intermittente (-8% nel 2015, -12% su base annua), dovuta anche al successo crescente dei “voucher”;
- d. le collaborazioni a progetto evidenziano, nel 2015, una forte contrazione (-29%). Ciò è dovuto anche al fatto che dal 25 giugno 2015 non è più possibile, con l’entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 81/2015, stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto ai sensi degli artt. 61-69bis del Decreto Legislativo 276/2003. Nelle pubbliche amministrazioni il divieto di stipulare collaborazioni coordinate e continuative con le caratteristiche suddette scatterà il 1° gennaio 2017;
- e. continua a crescere il ricorso a tirocini, stage, borse di lavoro e lavori socialmente utili.

### **3. Alcuni approfondimenti sulle caratteristiche dei nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato**

Non è certo sufficiente constatare la forte crescita delle assunzioni a tempo indeterminato nel 2015: occorre anche osservare analiticamente le caratteristiche dei lavoratori e delle aziende coinvolti per comprendere meglio come la decontribuzione ha agito.

I dati esposti in **tab. 3** consentono di chiarire alcuni aspetti rilevanti delle questioni sottese. L'analisi è condotta sulle assunzioni a tempo indeterminato del primo semestre 2015.

#### **Incidenza delle assunzioni con esonero contributivo**

Non tutte le assunzioni possono usufruire dell'esonero contributivo: considerando come "eligibili" le assunzioni di soggetti che nei sei mesi precedenti non sono stati coinvolti in rapporti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato (principale requisito richiesto), si ricava che le assunzioni "eligibili" in Veneto sarebbero circa due terzi del totale.<sup>6</sup>

#### **Mortalità delle assunzioni a tempo indeterminato**

Non tutte le assunzioni hanno vita lunga: il tasso di mortalità entro il 30 giugno delle assunzioni effettuate nel primo semestre del 2015 è pari al 12%, più basso fra le eligibili (11% contro il 15% delle non eligibili).

#### **Caratteristiche anagrafiche dei lavoratori assunti**

Il 27% delle assunzioni a tempo indeterminato interessa lavoratori con meno di 30 anni; il dato corrispondente per quelle eligibili è pari al 32%.

Circa il 40% delle assunzioni riguarda le donne, senza differenze apprezzabili tra eligibili e non.

#### **Il rapporto di lavoro: il regime orario**

Il part time pesa moltissimo – circa il 40% - sia tra le assunzioni eligibili che tra quelle non eligibili.

#### **La Garanzia Giovani**

Molto pochi sono i giovani (poco meno di 1.000 tra coloro che avevano dato l'adesione e circa 600 tra quanti hanno sottoscritto il patto di servizio) che entrati nel programma "Garanzia Giovani" sono stati assunti a tempo indeterminato e hanno beneficiato dell'esonero contributivo (che è cumulabile con quello previsto dalla Garanzia Giovani). Sono quasi tutti eligibili.

---

6. La nozione di eligibilità qui utilizzata è ancora "larga". Esistono anche altri criteri - seppur di peso molto modesto - di esclusione dall'eligibilità (es. assunzioni attivate dalla Pubblica Amministrazione). Secondo l'ultima edizione dell'Osservatorio Inps sul precariato (del 10 agosto, dati aggiornati a tutto il primo semestre 2015), l'incidenza delle assunzioni a tempo indeterminato beneficiarie dell'esonero contributivo è pari al 52%; per le trasformazioni risulta pari al 66%.



**Tab. 3 - Assunzioni nel primo semestre 2015. Caratteristiche anagrafiche, del rapporto di lavoro, della carriera del lavoratore e delle aziende coinvolte**

	Val. ass.				Comp. %		
	Eligibili	Non eligibili	Totale	% eligibili*	Eligibili	Non eligibili	Totale
<b>TOTALE ASSUNZIONI</b>	45.065	21.805	66.870	67%	100%	100%	100%
di cui: cessate entro il 30 giugno	4.756	3.216	7.972	60%	11%	15%	12%
<b>Caratteristiche anagrafiche dei lavoratori assunti</b>							
Giovani	14.337	3.995	18.332	78%	32%	18%	27%
Adulti	27.847	15.936	43.783	64%	62%	73%	65%
Anziani	2.881	1.874	4.755	61%	6%	9%	7%
Italiani	32.161	13.366	45.527	71%	71%	61%	68%
Stranieri	12.904	8.439	21.343	60%	29%	39%	32%
Femmine	18.260	9.224	27.484	66%	41%	42%	41%
Maschi	26.805	12.581	39.386	68%	59%	58%	59%
<b>Rapporto di lavoro: regime orario</b>							
Full time	27.208	12.577	40.224	68%	60%	58%	60%
Part time e altre situazioni	17.857	9.228	26.646	67%	40%	42%	40%
<b>Relazione con il programma "Garanzia Giovani"</b>							
Aderente Garanzia Giovani	982	62	1.044	94%	2%	0%	2%
Soggetto sottoscrittore del patto di servizio previsto dalla Garanzia Giovani	580	40	620	94%	1%	0%	1%
<b>Carriera del lavoratore</b>							
<b>1. Senza antecedenti rapp. di lavoro dipendente o di collaborazione</b>	8.203	276	8.479	97%	18%	1%	13%
<b>2. Con precedente rapporto di lavoro con impresa diversa</b>							
Tempo indeterminato	4.115	12.322	16.437	25%	9%	57%	25%
Apprendistato	1.046	1.089	2.135	49%	2%	5%	3%
Tempo determinato	8.965	3.268	12.233	73%	20%	15%	18%
Somministrazione	1.522	161	1.683	90%	3%	1%	3%
Lavoro intermittente	1.103	147	1.250	88%	2%	1%	2%
Lavoro domestico	510	60	570	89%	1%	0%	1%
Lavoro parasubordinato	922	114	1.036	89%	2%	1%	2%
Esperienze di lavoro	781	33	814	96%	2%	0%	1%
Totale	18.964	17.194	36.158	52%	42%	79%	54%
<b>3. Con precedente rapporto di lavoro con la medesima impresa</b>							
Tempo indeterminato	944	3.158	4.102	23%	2%	14%	6%
Apprendistato	241	125	366	66%	1%	1%	1%
Tempo determinato	10.164	751	10.915	93%	23%	3%	16%
Somministrazione	2.968	143	3.111	95%	7%	1%	5%
Lavoro intermittente	1.053	73	1.126	94%	2%	0%	2%
Lavoro domestico	36	2	38	95%	0%	0%	0%
Lavoro parasubordinato	1.160	65	1.225	95%	3%	0%	2%
Esperienze di lavoro	1.332	18	1.350	99%	3%	0%	2%
Totale	17.898	4.335	22.233	81%	40%	20%	33%
<b>Distribuzione secondo la classe dimensionale dell'impresa (al 31.12.2014)</b>							
Senza dipendenti	7.541	5.183	12.724	59%	17%	24%	19%
Da 1 a 15 dipendenti	20.535	7.361	27.896	74%	46%	34%	42%
Oltre 15 dipendenti	13.878	7.498	21.376	65%	31%	34%	32%
Attribuzione incerta	1.952	655	2.607	75%	4%	3%	4%
Informazione assente	1.159	1.108	2.267	51%	3%	5%	3%
<b>Distribuzione per settore</b>							
Agricoltura	614	257	871	70%	1%	1%	1%
Made in Italy	5.457	3.815	9.272	59%	12%	17%	14%
Metalmeccanico	5.133	2.253	7.386	69%	11%	10%	11%
Altre industrie	1.856	702	2.558	73%	4%	3%	4%
Costruzioni	4.566	1.769	6.335	72%	10%	8%	9%
Comm.-tempo libero	10.321	3.454	13.775	75%	23%	16%	21%
Ingrosso e logistica	5.982	3.156	9.138	65%	13%	14%	14%
Servizi finanziari e terziario avanzato	3.160	1.336	4.496	70%	7%	6%	7%
Servizi alla persona e altri servizi	7.976	5.063	13.039	61%	18%	23%	19%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 19 agosto 2015)

### **Le “carriere contrattuali” dei lavoratori antecedenti l’assunzione**

Analizzando la composizione delle assunzioni in relazione alla carriera contrattuale del lavoratore si osserva che:

- a. nel 13% dei casi (ma 18% tra le assunzioni eligibili) si tratta di lavoratori senza precedenti rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione; questo gruppo è formato da un 40% di lavoratori stranieri; ovviamente il tasso di eligibilità è altissimo;
- b. per il 33% delle assunzioni (22.233, di cui l’81% eligibili) si osserva che l’ultimo precedente rapporto di lavoro era stato intrattenuto presso la medesima impresa, concluso in genere a non molta distanza temporale dalla nuova assunzione: i rapporti antecedenti erano in genere con contratti di lavoro a tempo determinato (quasi 11.000, pari alla metà di questo gruppo) o di somministrazione (oltre 3.000);
- c. nel 54% dei casi il rapporto antecedente all’assunzione a tempo indeterminato era stato attivato con altre imprese; i casi di eligibilità sono di poco superiori al 50% perché esiste una quota rilevante di cambi di impresa di lavoratori comunque assunti con contratto di a tempo indeterminato (oltre 16.000 casi) che spesso avvengono senza soluzione di continuità; oltre 12.000 sono i casi di rapporto antecedente con contratto a tempo determinato.

### **La classe dimensionale delle aziende**

Dal 7 marzo è entrata in vigore la normativa sul contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. Si tratta, di fatto, di un ulteriore incentivo ad assumere con contratti di lavoro a tempo indeterminato, dal momento che sono rese più certe - per le imprese con più di 15 dipendenti precedentemente sottostanti alla disciplina dell’art. 18 dello Statuto dei lavoratori - le modalità e i costi dell’eventuale licenziamento.

La distribuzione delle assunzioni a tempo indeterminato secondo la classe dimensionale dell’impresa, evidenzia che alle piccole imprese (senza dipendenti o con dipendenti in numero inferiore a 15) è attribuibile il 61% delle assunzioni (63% per quelle eligibili) mentre alle imprese con più di 15 dipendenti è attribuibile il 32% delle assunzioni.

L’attribuzione delle assunzioni alla classe dimensionale dell’impresa è impossibile, per assenza dell’informazione corrispondente (es. per le nuove imprese) o incerta (per discordanza tra le fonti utilizzate per ricavare questa informazione) nel 7% dei casi.

### **Le assunzioni per settore**

Circa 40.000 assunzioni sono attribuibili a imprese del settore terziario (soprattutto commercio-tempo libero; servizi alla persona e altri servizi), quasi 20.000 alle imprese industriali e 6.000 alle imprese del settore costruzioni; residuale è il peso dell’agricoltura.<sup>7</sup>

Il tasso di eligibilità varia tra il 59% del made in Italy e il 75% del commercio.

---

7. Per dati relativi alle imprese che hanno attivato le assunzioni a tempo indeterminato cfr. la Misura 62 (*La dinamica dei contratti di lavoro a tempo indeterminato: impatto degli incentivi e del Jobs Act. Aggiornamento a giugno 2015*).